



Cronologia delle relazioni Svizzera-UE dal 2013 (in riferimento all'accordo istituzionale)

- 18.12.2013** Il Consiglio federale adotta il mandato negoziale per le questioni istituzionali.
- 9.2.2014** Popolo e Cantoni accettano l'iniziativa popolare «Contro l'immigrazione di massa».
- 22.5.2014** Prima tornata negoziale su un accordo istituzionale tra la Svizzera e l'UE. Le trattative vengono sospese dal novembre 2014 al novembre 2015 per l'attuazione dell'iniziativa popolare «Contro l'immigrazione di massa».
- 24.11.2015** Vengono ripresi i negoziati sull'accordo istituzionale.
- 16.12.2016** Il Parlamento approva l'esecuzione dell'articolo 121a della Costituzione federale (iniziativa «Contro l'immigrazione di massa»).
- 6.4.2017** La presidente della Confederazione Doris Leuthard incontra il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker per discutere sull'accordo istituzionale.
- 23.11.2017** La presidente della Confederazione Doris Leuthard incontra il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker (l'UE propone di prevedere un meccanismo di composizione delle controversie con un tribunale arbitrale).
- 31.1.2018** Il Consiglio federale decide di incaricare il DFAE, in collaborazione con il DFGP e il DEFR, di chiarire diversi punti con l'UE (tra cui la composizione delle controversie e il mantenimento delle misure di accompagnamento esistenti). Al DFGP è inoltre affidato il mandato di esaminare se la Svizzera è in grado di fare concessioni in relazione alla direttiva sulla libera circolazione dei cittadini UE.
- 5–9.2.2018** Colloqui esplorativi con l'UE sulla base del mandato attribuito dal Consiglio federale.
- 2.3.2018** Il Consiglio federale decide di precisare il mandato negoziale sulle questioni istituzionali del 18.12.2013. La precisazione riguarda in particolare la composizione delle controversie (soluzione sulla base di un tribunale arbitrale).
- 23.11.2018** Il consigliere federale Ignazio Cassis incontra il commissario europeo Johannes Hahn per un incontro ministeriale (Zurigo). L'UE considera conclusi i negoziati sull'accordo istituzionale, la Svizzera contesta.
- 7.12.2018** Il Consiglio federale decide di avviare una consultazione sul testo dell'accordo istituzionale. L'Esecutivo ritiene che l'esito dei negoziati corrisponda in larga misura agli interessi della Svizzera, ma decide di non parafare la bozza di accordo in ragione delle questioni in sospeso

relative alle misure di accompagnamento e alla direttiva sulla libera circolazione dei cittadini UE.

- Gennaio 2019** UE: i servizi della Commissione europea vengono istruiti formalmente di sospendere o ritardare le discussioni in corso con la Svizzera nell'attesa di un risultato nel dossier istituzionale (conferma della «dottrina Selmayr»: blocco di alcuni dossier collegati all'accordo istituzionale).
- 1° semestre 2019** Il Consiglio federale avvia consultazioni presso le parti interessate in Svizzera.
- 7.6.2019** Il Consiglio federale approva il rapporto sulle consultazioni e chiede chiarimenti su tre aspetti: direttiva sulla libera circolazione dei cittadini UE, protezione dei salari e dei lavoratori, aiuti di Stato. Questi punti vengono comunicati il giorno stesso alla Commissione europea in una lettera indirizzata al presidente Juncker.
- 2° semestre 2019** La delegazione di politica estera del Consiglio federale elabora, con i Cantoni e le parti sociali, proposte di soluzioni concrete per i tre punti in sospeso.
- Luglio 2019** UE: l'equivalenza borsistica concessa temporaneamente alla Svizzera non viene prorogata. La Svizzera attiva di conseguenza la misura di protezione dell'infrastruttura delle borse svizzere.
- 3.12.2019** Il Parlamento approva un secondo contributo a favore di alcuni Stati membri dell'UE sotto forma di due crediti per la coesione e la migrazione, chiarendo tuttavia che questi fondi non possono essere impegnati finché l'UE adotta misure «discriminatorie» contro la Svizzera.
- 20.1.2020** La presidente della Confederazione Sommaruga e i consiglieri federali Cassis e Keller-Sutter incontrano la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen (Davos).
- 27.9.2020** Viene respinta l'iniziativa popolare «Per un'immigrazione moderata» (detta anche Iniziativa per la limitazione).
- 11.11.2020** Il Consiglio federale precisa la sua posizione sui chiarimenti e la ripresa dei negoziati con l'UE.
- 13.11.2020** Durante un colloquio telefonico tra la presidente della Confederazione Sommaruga e la presidente della Commissione europea von der Leyen, la Svizzera presenta all'UE la sua proposta riguardo ai chiarimenti.
- 21.1.2021** Riprendono le discussioni con l'UE. Dopo un primo incontro tra Stéphanie Riso, vicecapo di gabinetto della presidente della Commissione europea, e la segretaria di Stato Livia Leu, seguono sei tornate formali di negoziati intensi, sostanziali e concreti.
- 23.4.2021** Il presidente della Confederazione Guy Parmelin incontra la presidente della Commissione europea von der Leyen per fare il punto della situazione e tracciare un bilancio politico dei negoziati in corso.
- Aprile-maggio 2021** Vengono consultati le Commissioni della politica estera e i Cantoni.